

## **Disegno di legge “Ratifica dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”**

### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il disegno di legge, elaborato dagli uffici regionali in conformità al testo condiviso in seno al Comitato Tecnico delle Regioni, è volto a ratificare l’Intesa sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra la Regione Campania e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, la Regione Siciliana, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzata alla istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale sede di concertazione e di cooperazione tra le Regioni e le Province autonome.

Tanto, ai sensi dell’articolo 117, comma 8, della Costituzione a mente del quale *“la legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni”*, nonché dell’articolo 3, comma 2, dello Statuto regionale secondo cui *“la Regione promuove forme di collaborazione interregionali per la cura degli interessi che si riflettono al di fuori del proprio territorio”* e dell’articolo 26, comma 4, lettera i), del medesimo Statuto in base al quale il Consiglio regionale *“ratifica le intese con altre regioni”*.

L’intesa, allegata al disegno di legge, rappresenta un importante strumento di valorizzazione territoriale con il quale si rinnova il Patto di collaborazione tra tutte le Regioni e le Province autonome al fine di rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse e riconoscere il ruolo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, costituita quarantuno anni fa per rappresentare in maniera coordinata e condivisa le istanze delle autonomie territoriali nei confronti del Governo e del Parlamento.

Nel preambolo dell’intesa le Parti si riservano di adottare ogni utile iniziativa per il riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza quale organo della Repubblica per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali nelle materie di interesse regionale, per la rappresentanza delle Regioni e Province autonome, per la promozione e definizione di intese e accordi con lo Stato nella sede delle Conferenze permanenti di cui al decreto legislativo n. 281/1997.

Nell’articolato dell’intesa si precisa che la Conferenza, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile, è l’organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato ad elaborare e definire gli accordi, le intese, le posizioni comuni e le forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale.

L’intesa individua finalità e organi della Conferenza fotografando in linea di massima il suo assetto attuale.

Il disegno di legge si compone di cinque articoli.

L’articolo 1 (*Oggetto e finalità*) definisce l’oggetto e le finalità dell’intervento normativo con il quale si intende ratificare - ai sensi dell’art. 117, comma 8, della Costituzione e degli articoli 3, comma 2 e 26, comma 4, lettera i) dello Statuto regionale - l’Intesa, allegata al disegno di legge, sottoscritta il 6 dicembre 2022, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per istituzionalizzare la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

L’articolo 2 (*Efficacia dell’Intesa*) statuisce che l’Intesa di cui al precedente articolo 1 acquista efficacia al momento dell’entrata in vigore dell’ultima delle leggi di ratifica da parte degli altri sottoscrittori.

L'articolo 3 (*Partecipazione al CINSEDO*) - in ordine alla partecipazione della Regione Campania al Centro interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) del cui supporto operativo, tecnico e giuridico si avvale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - conferma il contributo annuale, a titolo di quota associativa, della Regione in favore del citato Centro interregionale, già previsto in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 4796 del 25 ottobre 2002.

L'articolo 4 (*Norma finanziaria*) reca la previsione finanziaria inerente alle risorse con cui si provvede alla partecipazione della Regione al Centro interregionale Studi e Documentazione - CINSEDO.

Infine, l'articolo 5 (*Entrata in vigore*) prevede che la legge entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.